



# Paolo VI News

GIORNALINO di INFORMAZIONE - SCUOLA dell'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA di I° GRADO PARITARIA "PAOLO VI"

Numero 7

[www.scuolapaolosesto.eu](http://www.scuolapaolosesto.eu)

24 marzo 2017

## L'EDITORIALE

### Smontiamo il bullo!!!

Nel mese di febbraio la scuola primaria ha proposto alle classi dell'ultimo biennio un progetto ideato per permettere ai ragazzi di riconoscere eventuali manifestazioni di bullismo.

Il progetto nasce dal bisogno di far riflettere i ragazzi su gravi episodi di violenza, umiliazioni e soprusi tra giovani nelle scuole, nelle piazze e nei luoghi di ritrovo, di cui si sente sempre più parlare. Il cosiddetto fenomeno del bullismo è sempre più diffuso nel nostro Paese, come in altre nazioni, ed è causa di gravi disagi per chi lo subisce. Per questo motivo sapere come agire di fronte a questi eventi può, in parte, proteggere i nostri alunni in contesti nuovi. Grazie a materiali didattici le insegnanti hanno progettato attività in funzione dell'acquisizione di competenze, integrando la didattica dei contenuti con compiti di realtà che hanno richiesto agli studenti di risolvere situazioni problematiche nuove e complesse, vicine al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già in loro possesso. Le situazioni-problema presentate hanno motivato gli alunni a mettersi alla prova non solo individualmente, ma ricercando il confronto e la collaborazione con i pari, attraverso attività individuali e di gruppo, sollecitando il pensiero critico e la ricerca di soluzioni originali.

Le attività sono state proposte dagli insegnanti di classe attraverso varie fasi: la definizione di una situazione-problema, la discussione di gruppo per focalizzare il problema e assumere orientamenti convenienti, il coinvolgimento di abilità e di conoscenze proprie degli alunni, l'applicazione di competenze trasversali specialmente relazionali e sociali e momenti di riflessione guidata.

I ragazzi sono stati accompagnati a riflettere su una serie di comportamenti che, se ripetuti frequentemente, possono essere identificati con il termine di

"bullismo", soprattutto se chi li subisce non riesce a difendersi. Queste sono alcune delle azioni prese in considerazione e valutate insieme: insultare e minacciare, aggredire fisicamente, attribuire soprannomi antipatici o deridere, diffondere voci maligne, discriminare, parlare in codice in presenza di altri, mandare sms offensivi, escludere, costringere ad agire contro volontà, rubare o nascondere oggetti altrui. Di rimando abbiamo stabilito insieme alcuni comportamenti ideali per affrontare una situazione che appare pericolosa: allontanarsi e cambiare strada, chiedere aiuto, confidarsi con amici e adulti di cui ci si fida, mantenere la calma, non mostrarsi impauriti, parlare con i genitori, annotare gli episodi che accadono, non vergognarsi, rispondere NO con voce decisa, stare sempre in compagnia. Gli alunni sanno ora individuare e riconoscere alcuni comportamenti tipici del bullismo e sono stati portati a capire quali comportamenti corretti assumere.

### Il Cyberbullismo

Con il termine cyberbullismo si indicano, atti e molestie protratte nel tempo con l'ausilio di internet e di cellulari.

L'attività dei cyberbulli consiste in una volontaria e ripetuta aggressione; il cyberbullo può essere un estraneo o una persona conosciuta dalla vittima; può agire singolarmente o supportato da altri.

Per la vittima è molto difficile sottrarsi alle molestie, i cyberbulli pensano di essere invisibili e non rintracciabili. Le conseguenze sulle vittime possono essere: bassa autostima, ansia, depressione.

Noi ragazzi potremmo insegnare alle vittime come interrompere questa dinamica: sentirsi compresi e appoggiati dagli altri consente alle vittime di uscire dall'isolamento e dalla paura.

Ecco alcune raccomandazioni per prevenire il problema del cyber bullismo:



- inviare al cyberbullo un messaggio in cui, in modo chiaro e risoluto, comunicate che il suo comportamento vi sta disturbando;
- non rispondere a chi vi offende;
- bloccare tutte le e-mail;
- tenere traccia delle conversazioni che vi hanno infastidito;
- evitare di visitare siti web dove si sono verificati attacchi offensivi;
- cambiare indirizzo e-mail e il numero del cellulare;
- informare i vostri genitori o un adulto di cui vi fidate. L'informazione è il primo strumento che avete per essere aiutati!

### Il bullismo al femminile

Da studi recenti è emerso che non sono solo giovani maschi ad essere bulli, ma ci sono anche alcune femmine leader, che lavorano "dietro le quinte", senza farsi notare. Esse creano un gruppo che agisce al posto loro; in genere le vittime sono ragazzi e ragazze molto deboli che non sanno reagire, perciò vengono emarginati e isolati dal gruppo.

Non bisogna pensare che siamo di fronte ad un "tunnel" senza uscita: da leader negativi, i ragazzi possono diventare soggetti positivi, trasformando quella forza aggressiva in una forza di volontà finalizzata a costruire relazioni più giuste e rispettose dei diritti degli altri.

**IL COMITATO DI REDAZIONE**

## Si cresce ...

Trascorso qualche mese dall'apertura della scuola è tempo di bilanci.

Tutti gli inizi, sappiamo, possono essere un po' faticosi; i bambini ci insegnano però che ce la si può fare. Si può provare a vivere i momenti di fatica se la motivazione che li sostiene non viene meno.

Oltre ai piccoli protagonisti, di cui abbiamo descritto l'avvio della scuola a settembre, le insegnanti sono state sicuramente delle pioniere che, sul campo, hanno deciso di credere in questa scommessa.



Circle of kids around the english teacher.

Giornalmente, anche nella precarietà di uno spazio non totalmente terminato ed organizzato, hanno lavorato fra loro e con i bambini facendo della quotidianità da costruire una risorsa da cui partire per personalizzare il più possibile l'esperienza, i tempi e gli spazi. La Dirigente, mediando fra le esigenze di tutti

gli attori coinvolti, si è mostrata sempre disponibile al dialogo con i genitori i quali, da parte loro, hanno cercato di pazientare rispetto ad eventuali disorganizzazioni consci della complessità della gestione di un sistema che ha bisogno di tempo per rodarsi. Credo che la risposta più autentica alle fatiche sia proprio l'entusiasmo dei bambini che si recano contenti a scuola, riconoscendo come fondamentali per la loro serenità, le diverse figure adulte che, a titolo diverso, si interfacciano con loro. Oltre alle maestre Tania e Lucia ci sono infatti altre insegnanti e collaboratori che hanno assunto l'impegno di una condivisione educativa necessaria visto che i bambini vivono momenti importanti e significativi con loro. Le attività condotte con Valentina, insegnante specialista della lingua inglese, stanno portando i loro frutti. I bambini vivono con serenità l'approccio alla lingua straniera e iniziano ad avere maggiore familiarità con vocaboli che utilizzano per descrivere ciò che vivono. I bambini più grandi in particolare sono diventati propositivi interagendo in modo libero con l'insegnante e rendendosi protagonisti attivi degli incontri.

Nonostante siamo solo a marzo le insegnanti stanno già organizzando la continuità dei bambini grandi con la scuola primaria. Il progetto verrà attivato sia per gli alunni che faranno il passaggio

diretto alla scuola interna, che per quelli che invece si rivolgeranno ad altre scuole del territorio.

Oltre a Valentina ci piace ricordare la collaboratrice Roberta che, fra le diverse sue attività quotidiane, si occupa anche del servizio di pre-scuola; un servizio indispensabile per molti genitori ma anche importante per tanti bambini che ne apprezzano la gestione e lo stile. Un altro indice del fatto che la strada percorsa sia sempre meglio definita è stata la comunicazione fatta dalla Dr.ssa Persico, durante la festa di Natale: la prossima apertura di una nuova sezione. In tempi in cui le scuole paritarie faticano a mantenere il numero di iscritti, è sicuramente un segnale positivo che anche il territorio da a tutte le persone che coralmemente lavorano perché l'idea di una comunità educante si palesi anche nella nostra scuola dell'Infanzia.

**Mamma Laura Bozzi**  
(Scuola dell'Infanzia)



'Camerieri' al lavoro: Roberta e i suoi aiutanti

## Festa di Natale

**"Stringi le mani  
io stringo le tue:**

**se stringiamo molte mani non saremo  
più in due.**

**Uniamole con gioia,**

**formiamo un girotondo e questo sarà il  
Natale più felice del mondo."**

Con questo invito i bambini della Scuola dell'Infanzia hanno accolto genitori, nonni e amici alla loro festa di Natale.

Tra canti sussurrati, entusiasmo di qualcuno e timidezza di altri, hanno vissuto il loro atteso evento con la spontaneità di chi è stato guidato nella possibilità di partecipare secondo il proprio sentire. I bambini erano molto emozionati e qualcuno, nel vedere i genitori, si è com-

mosso. I papà, le mamme e i nonni intervenuti non sono stati da meno e hanno potuto sperimentare la grandezza delle emozioni che tutti i piccoli sanno suscitare.

La festa è stata organizzata a misura di bambino. Le maestre hanno potuto contare sull'aiuto di alcuni genitori che cercano di vivere la vita scolastica dei figli dedicando tempo ed energie, dando aiuto concreto e testimonianza di vivo desiderio di corresponsabilità educativa.

Nel teatro della scuola, che ci parla anche dell'attenzione del Beato Palazzolo per i momenti di festa, occasione di gioia e di condivisione importanti e necessari, la Preside ha rivolto alle famiglie presenti i suoi auguri di un sereno Natale, invitando tutti a cogliere l'entusiasmo dei bambini e il loro desi-

derio di vivere momenti belli e affettivamente significativi.

Festa ben riuscita proprio grazie all'impegno di tutti quelli che, in modo corale, hanno messo i bambini al centro, lasciando che la loro gioia arrivasse al cuore di ogni presente.

**Mamma Laura Bozzi**  
(Scuola dell'Infanzia)



Momenti di Festa alla Scuola dell'Infanzia



## INCONTRO CON L'AVIS

Il 7 gennaio il presidente dell'AVIS e un medico sono venuti nella nostra scuola per farci comprendere l'importanza di donare il sangue. L'aiuto di ciascuno può essere utile per salvare le vite in caso di malattie, incidenti o interventi importanti.

Come prima cosa ci hanno mostrato un filmato intitolato "Verso i tuoi 18 anni" che spiegava il sistema circolatorio in modo generale.



Ci è stato spiegato che si può donare il sangue dai 18 ai 65 anni ed è necessario pesare più di 50 Kg.

Il sangue che non viene donato subito viene centrifugato e conservato a temperature molto basse in frigoriferi in attesa di essere utilizzato. Vengono estratti circa 450 g di sangue a donatore. Le persone donano volontariamente e in modo anonimo, senza sapere chi riceverà il loro sangue.

Abbiamo anche scoperto che non tutti possono donare: servono esami accurati per essere idonei. Le persone che hanno fatto uso di droghe o assumono farmaci importanti non possono più donare il loro sangue. Abbiamo scoperto che il midollo osseo, che si trova nelle ossa piatte, si può donare solo una volta in tutta la vita.

Alla fine del percorso gli esperti ci hanno proposto di partecipare ad un loro concorso che consiste nel creare un cartellone che invogli la gente a donare il sangue e a salvare la vita di altre persone. Noi abbiamo accettato con gioia questo invito. Partecipare a questa attività ha aiutato tutta la classe ad approfondire un argomento scolastico e ci ha fatto capire l'importanza della donazione e della solidarietà.

**Francesca, Beatrice, Paola, Chiara, Sofia N, Viola e Aurora P.**  
(Classe V Primaria)



## CURIOSITA' SULL'AVIS

AVIS è l'acronimo dell'Associazione Volontaria Italiana del Sangue.

L'ospedale di Bergamo è al sesto posto in tutta Europa per il trapianto di fegato.

C'è chi, magari già la prima volta, supera per sempre la paura dell'ago e chi, al contrario, deve farsi coraggio ad ogni prelievo.

Ecco alcuni piccoli "riti" per superare l'ansia della puntura:

stendersi sul lettino, coprire il braccio con un telino, guardare "le nuvole" sul soffitto durante la durata del prelievo, ascoltare musica in sottofondo, respirare tranquillamente e affidarsi al personale pre-muroso.

Superare la paura dell'ago e del dolore con la consapevolezza del valore del gesto che si fa ... questa è vera forza di volontà, la forza del dono!

## CI HANNO RUBATO LA MERENDA!



Una mattina del mese di gennaio, durante l'intervallo delle 10:20, la maestra Alessandra ci ha chiamato in classe per avvisarci che era scomparsa la nostra merenda. All'inizio ci siamo sorpresi e abbiamo pensato che uno di noi avesse fatto uno scherzo alla classe intera. Non trovando il colpevole, abbiamo iniziato a confrontarci sul da farsi, ma ci siamo resi conto che non avevamo abbastanza indizi per capire chi fosse il

responsabile.

Insieme ad Alessandra abbiamo deciso così di andare a chiedere informazioni alle maestre delle altre classi; quest'ultime ci hanno dato diverse risposte: alcune utili alla soluzione del caso, altre no.

Attraverso gli indizi raccolti abbiamo capito che il fatto era accaduto verso le 09:30 e abbiamo dedotto che le sospettate erano tre maestre: Giulia, Alessandra e Daniela. Discutendo e riflettendo in classe sugli alibi che le maestre ci avevano riportato, abbiamo concluso



La nostra merenda è stata ritrovata!!!

che la principale sospettata era proprio la maestra Giulia. Quindi l'abbiamo interrogata e costretta a confessare.

Alla fine il caso è stato risolto: la merenda si trovava nell'aula di informatica!

La chiave inserita nella porta del laboratorio, che inizialmente avevamo notato, ma a cui non avevamo prestato attenzione, si è rivelata alla fine uno degli indizi più utili alla soluzione del caso, così come è stato proficuo l'interrogatorio alla maestra perché ci ha fornito utili indicazioni.

L'intento dell'insegnante era quello di renderci protagonisti di un caso da risolvere.

Tutto si è risolto per il meglio e con grande gioia ci siamo goduti un felice e divertente intervallo!

Un modo meraviglioso per conoscere e avventurarsi con entusiasmo nel mondo del racconto giallo!

**Matilde, Maddalena, Katia Edoardo e Nicola**  
(Classe V Primaria)

## Un augurio 'speciale'

La sera del 19 dicembre 2016 la scuola Paolo VI ha realizzato uno spettacolo per augurare a tutti un felice Natale e un buon anno. Tutte le classi hanno preparato qualche esibizione realizzata da loro.



La serata è stata presentata dal professore Fabio Schena ed è stata organizzata dal professor Enrico Pellicoli.

Lo spettacolo si è svolto nel cinema Aladino dell'Oratorio dell'Immacolata di Alzano e ad aprire la festa è stata la preside Anna Maria Persico che ha espresso i suoi auguri a tutti i presenti.

La prima classe ad esibirsi è stata la III A che ha cantato la canzone "Christmas" di Michael Bublè; successivamente i ragazzi hanno rappresentato sul palco un lavoro svolto in classe focalizzato sul rispetto: ciascuno ha recitato in inglese una frase relativa all'argomento, mostrando una presentazione multimediale con immagini associate alle frasi e, in sottofondo, la canzone "The sound of silence" di Simon

& Garfunkel.

In seguito la classe II A ha recitato in lingua spagnola la Natività e l'Epifania del Signore e ha cantato una canzone scritta dagli stessi ragazzi, con l'aiuto del professor Pellicoli, intitolata "Con un Sorriso". Questo momento si è concluso con la canzone "A Thousand Years" di Christina Perri, interpretata da due alunne.

La classe I A, per concludere la serata, si è esibita con le canzoni "Jesus Christ" e "Santa Claus is coming to town".

Lo spettacolo si è concluso in bellezza con un buffet con pandoro, panettone e bibite varie organizzato dal comitato genitori nell'aula Don Romano.

**Benedetta e Lavinia**  
(Classe III Secondaria)

## La giornata della Memoria

Venerdì 27 gennaio la classe terza della scuola Paolo VI è andata a vedere una rappresentazione allestita in occasione della Giornata della memoria.

Alle ore 11:00 i ragazzi si sono ritrovati presso la Sala consiliare del comune di Alzano Lombardo, dove sono stati distribuiti dei fogli esplicativi che illustravano i contenuti dell'evento.

L'assessore alla Cultura Mariangela Carlessi ci ha invitato all'attenzione e alla riflessione e poi ha lasciato la parola a Giorgio Personelli, la voce principale. Subito ci ha domandato se conoscevamo quale fosse lo scopo della nostra visita e insieme siamo arrivati ad alcune conclusioni: ricordare per non dimenticare. Sono state lette in parallelo le pagine di due libri che parlavano appunto della Shoah: *La banalità del male* di Hannah Arendt e *Se questo è un*

*uomo* di Primo Levi. Come sottofondo c'era un accompagnamento musicale per evidenziare la profondità delle parole: alla chitarra Pierangelo Frugnoli e alla tastiera elettronica Daniele Ghisleri.

Ascoltando alcuni passi di questi due libri e alcune testimonianze di altre persone abbiamo riflettuto sull'importanza e il vero significato di questo giorno particolare. Per salutarci abbiamo letto alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti dell'uomo.

Tornati in classe abbiamo riflettuto ulteriormente su quello a cui avevamo appena assistito e confrontandoci abbiamo capito l'importanza della Giornata della memoria per non ripetere gli errori commessi nel passato.

È stato molto educativo e allo stesso tempo molto interessante e per nulla pesante. È stato un grande risultato per le persone presenti vedere la nostra attenzione e la

nostra serietà.



Ascoltando i racconti - Secondaria Paolo VI

Ecco una frase che ci è rimasta in mente: "Non c'è più volontà: ogni pulsazione diventa un passo, una contrazione riflessa di muscoli sfatti. Sono diecimila, e sono solo una grigia macchia; sono esattamente determinati; non pensano e non vogliono, camminano. Uomini spenti."

**Ariela e Lavinia**  
(Classe III Secondaria)

## Canzone per Amatrice

Quest'anno la classe II A, guidata dall'insegnante di musica prof. Pellicoli, ha intrapreso un nuovo percorso musicale; esso ha avuto inizio da una lezione avente come argomento la composizione di una canzone. Questa lezione teorica si è poi concretizzata nella scrittura di una canzone riguardante il terremoto che poco tempo fa ha colpito Amatrice e i paesi limitrofi. L'attività ha avuto come finalità donare un sorriso a coloro che sono in difficoltà.

Nella canzone si parla dei nostri coetanei che hanno perso tutto e che hanno difficoltà a guardare al futuro e noi attraverso la musica vogliamo dar loro speranza e un aiuto concreto attraverso la distribuzione

di un cd per il quale è possibile fare un'offerta libera; tutto il ricavato verrà devoluto alle scuole di Amatrice. Ecco il testo della canzone, speriamo vi piaccia!

*Con un sorriso*

*Un breve attimo...*

*D' improvviso tutto tremò*

*C'è solo buio intorno a me*

*Quanta paura ho già*

*Forse io non ce la farò*

*Ma so che non mi arrenderò ... così...*

*Rit Tutto è perduto*

*e rimango qua a sperar*

*ma col tuo aiuto tutto cambierà*

*con il sorriso*

*io continuerò a sognare*

*e sul mio viso*

*il sole splenderà  
d' un tratto sento che  
c'è qualcuno accanto a me  
mi abbraccia e mi porta via ... da qui ...  
Ed ora inizierà  
una nuova vita per me  
ma il ricordo non se ne andrà ... più via ...*

*Rit Nulla è perduto  
e io sono qua a sperar  
grazie al tuo aiuto  
Il sole splenderà*

**Caterina** (Classe II Secondaria)





## L'ANGOLO DELL'INTERVISTA

**Visita alla Sig.ra Caterina Capelli**

Venerdì 3 marzo siamo state ospiti nella splendida casa della signora Caterina Capelli, personaggio storico di Torre Boldone. Ella è infatti la pronipote di Giacomo Capelli, primo sindaco del paese dal 1861 al 1869 e al quale è stata intitolata da tempo la nuova Sala Consiliare.

Ci ha accolto affettuosamente mostrandoci la sua tenuta che è circondata da uno splendido giardino ricco di storia e di animali. Ci ha mostrato il grande portico, dove abbiamo osservato alcuni vecchi camini e strumenti agricoli antichi.

Dopo una breve passeggiata nel giardino, dove abbiamo potuto ammirare tantissimi uccelli e altri animali, la signora ci ha condotto su una collinetta all'interno della sua tenuta, spiegandoci che da lì un tempo si poteva ammirare la splendida pianura, oggi occupata da hotel e altri palazzi.

Grazie alle sue spiegazioni siamo riuscite a capire che in passato il nostro territorio era diverso: il panorama era ricco di natura e la vita era molto più semplice. La sua casa è uno degli ultimi "reperti" storici del paese, rispettato e tenuto in vita.

Infine, dopo lo splendido racconto, la signora ci ha condotto in veranda dove aveva fatto allestire una deliziosa merenda dedicata al nostro arrivo.

Prima di gustare il buffet ci ha mostrato molte fotografie recenti e antiche della sua famiglia e documenti storici incorniciati e appesi alla parete e ci ha permesso di porgerle alcune domande.



Il Sindaco di Torre Boldone  
CLAUDIO BISSA  
in rappresentanza della CRI  
CATERINA CAPELLI



Uno scatto fotografico con la signora Caterina Capelli

**Quanti anni hai?**

Mi ricordo solo di essere nata il 12 maggio, ma non mi ricordo l'anno, quindi non so quanti anni ho (ridendo).

**Sappiamo che il primo sindaco di Torre Boldone fa parte della tua famiglia. Chi era?**

Sì, è vero, era il mio bisnonno. Mentre il secondo sindaco di Torre Boldone era suo fratello.

**Hai mai pensato di candidarti per diventare sindaco di Torre Boldone?**

Io? Diventare sindaco? Assolutamente no. Non ho mai pensato di seguire questa strada.

**Che lavoro fai?**

Mi occupo di tante cose, prima di tutto mi occupo della mia casa. E' molto grande e al suo interno sono custoditi antichi ricordi. Inoltre sono madrina degli alpini e una rappresentante della Croce Rossa Italiana. Partecipo a diverse iniziative.

**Quanti abitanti aveva Torre Boldone quando suo bisnonno era sindaco?**

A quei tempi il paese era molto piccolo. Gli abitanti erano pochi, forse un centinaio.

**Come mai la sua casa è stata mantenu-****ta così da tanto tempo?**

Tanti anni fa il comune voleva abbatterla insieme a tante altre case vicine, per costruire dei palazzi. I miei genitori si rifiutarono, nonostante il compenso economico, e la casa rimase l'unica rimasta intatta in questa zona. Da allora è stata mantenuta con cura, certo sono state fatte delle modifiche, ma davvero poche.



Dopo un pieno di energie, tristemente, l'abbiamo salutata e ringraziata per averci permesso questo tuffo nel passato.

Fiere dell'intervista e felici dell'accoglienza, siamo tornate a scuola.

**Comitato Giornalino**  
(Classe V Primaria)



## Tutti all'arrembaggio!



Ai bambini, si sa, piace travestirsi. Il cambio d'abito e il trucco sono occasione di gioco e di apprendimento. Riuscire a spogliarsi e rivestirsi significa "lavorare" sviluppando la motricità, il pensiero, la fantasia e il desiderio di vivere esperienze piacevoli, generalmente in interazione con i compagni. Quale migliore occasione del carnevale per poter sfruttare questi elementi mettendoli a tema dell'attività didattica? I bambini della scuola dell'infanzia hanno giocato durante le settimane prima del Carnevale diventan-

do dei pirati. Il gioco non è stato finalizzato alla sola costruzione dell'abito, ha interessato tante attività che giornalmente le insegnanti hanno proposto. La narrazione di storie e la lettura di libri, sono state il punto di partenza per organizzare giochi in classe e all'aperto.

Terminata la scuola, la magia poteva proseguire a casa o al parco e il viso truccato di alcuni bambini poteva sostenerli nell'immedesimazione. Queste esperienze legate al carnevale sono state vissute nella quotidianità e hanno contribuito alla costruzione della "storia" della classe come gruppo e di una vera e propria storia fantastica inventata e costruita da insegnanti e bambini. La stessa festa finale di giovedì 23 febbraio è stata vissuta come conclusione di un percorso comune. Il

carnevale termina, ma ciò che permette di vivere, rimane come patrimonio dei singoli e del gruppo.

**Mamma Laura Bozzi**  
(Scuola dell'Infanzia)



Arrivano i Pirati!!!

## La Tradizione del Carnevale

Il carnevale è senza dubbio la festa più pazzesca e variopinta dell'anno, dove tutto è permesso e dove il gioco, lo scherzo e la finzione diventano, per un po', una regola. Si tratta di una delle ricorrenze più diffuse e popolari del mondo, basti pensare all'immensa popolarità di cui godono eventi come il Carnevale di Rio o quello di Venezia.

Il termine "carnevale" deriva dal latino *carnem levare*, ovvero, letteralmente, "privarsi della carne". Si riferiva all'ultimo banchetto prima di entrare nel periodo di Quaresima e quindi al "martedì grasso" che precedeva il "mercoledì delle ceneri". Essendo legato all'inizio della Quaresima, e quindi alla data della Pasqua, la data precisa del carnevale nel calendario varia

di anno in anno.

Il martedì grasso è anche da sempre l'occasione per gustare i dolci tipici, come le chiacchiere chiamate anche frappe o bugie, le frittelle o castagnole e tutte le altre golosità.

Il Carnevale di Venezia è di gran lunga il più popolare al mondo ed è quello che vanta le origini più antiche. Infatti un documento originale, datato 1094, si riferi-



Carnevale di Venezia

sce proprio a un pubblico spettacolo per le strade della città. La festa venne formalmente istituita dal Doge nel 1296 e, dopo 800 anni di storia, il carnevale fu vietato da Napoleone nel 1797 e reintrodotta solo nel 1979 come oggi lo conosciamo.

Il carnevale Ambrosiano ha una particolare durata: finisce infatti con il "sabato grasso", quattro giorni dopo rispetto al tradizionale martedì. Questa tradizione sembra risalire ad un pellegrinaggio del vescovo Ambrogio che aveva annunciato il suo ritorno "in tempo per celebrare con i milanesi le ceneri". A causa del ritardo, la popolazione posticipò il rito alla domenica successiva per attendere il suo Pastore, modificando così la consuetudine carnevalesca.

**Giorgia e Lavinia**  
(Classe III Secondaria)

## Carnevale a scuola

Ogni anno, per festeggiare insieme la settimana del carnevale, la scuola intera si traveste. Così, anche giovedì 23 febbraio siamo andati a scuola tutti vestiti e truccati dai nostri personaggi preferiti per fe-



Gli scienziati pazzi...

steggiare. C'erano maschere di tutti i tipi: clown, pirati, pop star, principesse, scienziati pazzi e guerrieri stellari. Le lezioni si sono svolte regolarmente, l'unica differenza erano i nostri bizzarri costumi. Nella mattinata, abbiamo ricevuto la visita, o meglio l'invasione, dei piratini della scuola dell'infanzia. Vestiti tutti uguali, con la bandana in testa e truccati, ci hanno spaventato a morte entrando e urlando durante la lezione. Hanno fatto il giro della scuola con le due maestre, anche loro travestite, Lucia e Tania. Nel pomeriggio gli insegnanti ci hanno proposto giochi riguardanti il Carnevale e ricerche sui costumi tipici bergamaschi. Abbiamo conosciuto Arlecchino, la cui storia a lieto fine

rappresenta un po' lo spirito di accoglienza e amicizia che ha sempre contraddistinto la nostra scuola. Una giornata tanto attesa e come sempre molto divertente.

**Matilde, Natalia, Valeria e Chiara**  
(Classe V Primaria)



Star Wars



## BACHECA

**Infanzia:** corso di Nuoto dal 23 Marzo 2017  
 Corso di Musica tutti i martedì dal 07 Marzo 2017  
 Progetto Orto dal 6 Marzo 2017

**Spettacolo 'Alice nel Paese delle Meraviglie' 12 Maggio T. Boldone**

**Festa della Famiglia 28 Maggio Torre Boldone**

**Gita Trieste - Re di Puglia 19/21 Aprile 2017**

**Uscita Monte Grappa con gli Alpini 27 Aprile 2017**

**Camminata non competitiva Agesc 02 Aprile 2017**

**Ritiro premio 'Giornalisti per Caso' 11/12 Aprile 2017**

BERGAMOSCIENZA  
 SCAVENGER HUNT  
 YOGA  
 KANGAROO  
 DIPLOMA  
 GIOCHI D'AUTUNNO  
 CARLO  
 GOMMA  
 TIFO  
 PROFESSORI  
 GITE  
 PAOLO SESTO  
 OPEN DAY  
 PRESIDE  
 MOTRICITA'  
 MARIANNA  
 NANNA  
 PALAZZOLIADI  
 FAIRPLAY  
 INVESTIGARE  
 IMPEGNO  
 VISITE

S	C	A	V	E	N	G	E	R	H	U	N	T	F
B	T	I	D	A	I	L	O	Z	Z	A	L	A	P
E	R	A	G	I	T	S	E	V	N	I	T	I	S
R	S	V	P	R	O	F	E	S	S	O	R	I	C
G	I	O	C	H	I	D	A	U	T	U	N	N	O
A	I	B	P	G	V	I	S	I	T	E	Y	A	M
M	Z	T	R	D	G	P	U	K	O	D	A	N	O
O	T	S	E	S	O	L	O	A	P	V	L	N	T
S	C	N	S	D	P	O	N	N	S	B	P	A	R
C	V	C	I	L	E	M	G	G	C	Z	R	Y	I
I	A	S	D	A	N	A	E	A	O	L	I	H	C
E	H	R	E	M	D	K	P	R	L	O	A	M	I
N	F	N	L	M	A	B	M	O	O	Q	F	D	T
Z	P	U	T	O	Y	S	I	O	G	E	R	I	A
A	G	O	Y	G	A	N	N	A	I	R	A	M	T

Laura e Alice 2^A secondaria



Moglie al marito:  
 "Amore, se potessi scegliere di morire, morirei nel sonno!"

E il marito:  
 "Ninna nanna, ninna ohhh"

Alessandro Laura Serena II

Qual è il colmo per un russo?  
 Non fare del male ad una mosca.

Giorgia Lavinia Benedetta III

Qual è il colmo per un canguro?  
 Fare un salto di qualità.

Giorgia Lavinia Benedetta III

## REDAZIONE

## Direttore

Anna Maria Persico

## Coordinatore di Redazione

Mauro Cuni Berzi

## Comitato di Redazione

**Studenti:** Chiara Barcella, Laura Bergamelli, Alessandro Bertocchi, Lavinia Bombardieri, Serena Braghini, Viola Fustinoni, Valeria Genini, Natalia Locati, Sofia Nobile, Giorgia Odierna, Aurora Pani, Matilde Piantoni, Benedetta Spinelli, Federico Vavassori.

**Docenti:** Mauro Cuni Berzi, Anna Maria Persico, Monica Brumana, Simona Compagnone

**Genitori:** Donatella Spotti, Laura Bozzi, Laura Pumpel, Vania Piazzoli

Stampato in proprio Marzo - 2017

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado Paritaria **Paolo VI** - Via Mons. Santo Balduzzi 11 - 24022 Alzano Lombardo (Bg)

Per informazioni - contatti segreteria: telefono 035/512381 - email [segreteria@scuolapaolosestoalzano.it](mailto:segreteria@scuolapaolosestoalzano.it)



## DIARIO FOTOGRAFICO



Progetto Orto - Scuola dell'infanzia, Marzo 2017



L'angolo dei travestimenti - Infanzia, Febb. 2017



Le Principesse - Primaria T.Boldone, Febb. 2017



Le Monelline - Primaria T.Boldone, Febb. 2017



Lezione di Matematica - IA Secondaria - Gennaio '17



Una Canzone per Amatrice, Secondaria Paolo VI



Spettacolo di Natale - IIIA Secondaria - Dicembre '16



Spettacolo di Natale - IA Secondaria - Dicembre '16